160050L - HYDROLAK SOTTOSMALTO BIANCO

Revisione n.3 Data revisione 23/10/2025 Stampata il 23/10/2025 Pagina n. 1 / 15

Pagina n. 1 / 15 Sostituisce la revisione:2 (Data revisione 06/03/2024)

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice: **160050L**

Denominazione HYDROLAK SOTTOSMALTO BIANCO

Nome chimico e sinonimi SOTTOSMALTO ALL'ACQUA

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo SOTTOSMALTO ALL'ACQUA

Usi Identificati	Industriali	Professionali	Consumo
professionale	-	\checkmark	-
privato	-	-	✓
Usi Sconsigliati			
Nessuno noto			

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale LINVEA SRL

Indirizzo Via Benedetto Croce 2/4

Località e Stato 80026 Casoria (Napoli)

Italia

tel. +39 0817590922 fax +390817597707

e-mail della persona competente,

responsabile della scheda dati di sicurezza laboratorio@linvea.it

Fornitore: Linvea srl

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a Marco Marano CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" Dip. Emergenza e

Accettazione DEA Roma Piazza Sant'Onofrio, 40016506 68593726

Anna LeporeAz. Osp. Univ. FoggiaFoggiaV.le Luigi Pinto, 171122800183459 Romolo VillaniAz. Osp. "A. Cardarelli"NapoliVia A. Cardarelli, 980131081-5453333

M. Caterina GrassiCAV Policlinico "Umberto I"RomaV.le del Policlinico,

15516106-49978000

Alessandro BarelliCAV Policlinico "A. Gemelli"RomaLargo Agostino Gemelli,

816806-3054343

Francesco GambassiAz. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia MedicaFirenzeLargo

Brambilla, 350134055-7947819

Carlo LocatelliCAV Centro Nazionale di Informazione TossicologicaPaviaVia

Salvatore Maugeri, 10271000382-24444

Franca DavanzoOsp. Niguarda Ca' GrandaMilanoPiazza Ospedale

Maggiore,32016202-66101029

Bacis GiuseppeAzienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIIBergamoPiazza OMS,

124127800883300

Giorgio RicciAzienda Ospedaliera Integrata VeronaVeronaPiazzale Aristide Stefani,

137126800011858

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Sensibilizzazione cutanea, categoria 1A

H317

Può provocare una reazione allergica cutanea.

LINVEA SRL

160050L - HYDROLAK SOTTOSMALTO BIANCO

Revisione n.3 Data revisione 23/10/2025 Stampata il 23/10/2025 Pagina n. 2 / 15

Pagina n. 2 / 15 Sostituisce la revisione:2 (Data revisione 06/03/2024)

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli .../>>

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze: Attenzione

Indicazioni di pericolo:

H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.

EUH211 Attenzione! In caso di vaporizzazione possono formarsi goccioline respirabili pericolose. Non respirare i

vapori o le nebbie.

Consigli di prudenza:

P501 Smaltire il prodotto / recipiente in conformità alla regolamentazione nazionale

P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.

P101 In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.

P280 Indossare guanti protettivi.

P261 Evitare di respirare la polvere / i fumi / i gas / la nebbia / i vapori / gli aerosol.

P333+P313 In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.

Contiene: 2-METILISOTIAZOL-3(2H)-ONE

MASSA DI REAZIONE DI 5-CLORO-2- METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE E 2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE

(3:1)

1,2-BENZISOTIAZOLIN-3-ONE

2,4,7,9-TETRAMETILDEC-5-IN-4,7-DIOLO

VOC (Direttiva 2004/42/CE):

Pitture per finiture e rivestimenti interni / esterni di legno e metallo.

VOC espressi in g/litro di prodotto pronto all'uso : 20,60 Limite massimo : 130,00

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale ≥ a 0,1%.

Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione ≥ 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscele

Contiene:

Identificazione x = Conc. % Classificazione 1272/2008 (CLP)

BIOSSIDO DI TITANIO

INDEX 19,5 ≤ x < 21 **EUH210**, **EUH211** CE 236-675-5 **EUH211**: ≥ 1%

CAS 13463-67-7 **TALCO**

INDEX $1.5 \le x < 2$

INDEX 1,5 ≤ X < CE 238-877-9 CAS 14807-96-6

CAS 14807-96-6
GLICOL ETILENICO

 INDEX
 603-027-00-1
 0,3 ≤ x < 0,35</td>
 Acute Tox. 4 H302

 CE
 203-473-3
 STA Orale: 500 mg/kg

 CAS
 107-21-1

160050L - HYDROLAK SOTTOSMALTO BIANCO

Revisione n.3 Data revisione 23/10/2025 Stampata il 23/10/2025 Pagina n. 3 / 15

stituisce la revisione:2 (Data revisione 06/03/2024)

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

2,4,7,9-TETRAMETILDEC-5-IN-4,7-DIOLO

Eye Dam. 1 H318, Skin Sens. 1B H317, Aquatic Chronic 3 H412 INDEX $0,1 \le x < 0,15$

204-809-1 CE CAS 126-86-3

Reg. REACH 01-2119954390-39-xxxx

AMMONIACA

INDEX 007-001-01-2 $0,1 \le x < 0,15$ Skin Corr. 1B H314, Eye Dam. 1 H318, STOT SE 3 H335, Aquatic Acute 1

Eye Irrit. 2 H319

H400 M=1, Nota di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento

CLP: B

STOT SE 3 H335: ≥ 5% CE 215-647-6

CAS 1336-21-6

2-(2-BUTOSSIETOSSI)ETANOLO

INDEX 603-096-00-8 $0.05 \le x < 0.1$

CE 203-961-6 CAS 112-34-5

QUARZO

CAS

INDEX 0 < x < 0.05**STOT RE 1 H372**

CE CAS 14808-60-7 2-METILISOTIAZOL-3(2H)-ONE

238-878-4

2682-20-4

INDEX 613-326-00-9 $0.0015 \le x < 0.06$ Acute Tox. 2 H330, Acute Tox. 3 H301, Acute Tox. 3 H311, Skin Corr. 1B

H314, Eye Dam. 1 H318, Skin Sens. 1A H317, Aquatic Acute 1 H400 M=10,

Aquatic Chronic 1 H410 M=1, EUH071

220-239-6 CE Skin Sens. 1A H317: ≥ 0,0015%

> LD50 Orale: 120 mg/kg, LD50 Cutanea: 242 mg/kg, LC50 Inalazione nebbie/polveri: 0,11 mg/l/4h

1,2-BENZISOTIAZOLIN-3-ONE

Acute Tox. 2 H330, Acute Tox. 4 H302, Eye Dam. 1 H318, Skin Irrit. 2 H315, INDEX 613-088-00-6 0 < x < 0.036

Skin Sens. 1A H317, Aquatic Acute 1 H400 M=1, Aquatic Chronic 1 H410

M=1

220-120-9 CE Skin Sens. 1A H317: ≥ 0.036%

2634-33-5 LD50 Orale: 450 mg/kg, LC50 Inalazione nebbie/polveri: 0,21 mg/l/4h CAS

MASSA DI REAZIONE DI 5-CLORO-2- METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE E 2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE (3:1)

INDEX 613-167-00-5 0 < x < 0.0015Acute Tox. 2 H310, Acute Tox. 2 H330, Acute Tox. 3 H301, Skin Corr. 1C

> H314, Eye Dam. 1 H318, Skin Sens. 1A H317, Aquatic Acute 1 H400 M=100, Aquatic Chronic 1 H410 M=100, EUH071, Nota di classificazione secondo

l'allegato VI del Regolamento CLP: B

CE Skin Corr. 1C H314: ≥ 0,6%, Skin Irrit. 2 H315: ≥ 0,06% - < 0,6%, Skin Sens.

1A H317: ≥ 0,0015%, Eye Dam. 1 H318: ≥ 0,6%, Eye Irrit. 2 H319: ≥ 0,06% - <

CAS 55965-84-9 STA Orale: 100 mg/kg, LD50 Cutanea: 87,12 mg/kg, LC50 Inalazione

nebbie/polveri: 0,171 mg/l/4h

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di dubbio o in presenza di sintomi contattare un medico e mostrargli questo documento.

In caso di sintomi più gravi, chiamare il 118 per ottenere soccorso sanitario immediato.

OCCHI: Rimuovere, se presenti, le lenti a contatto se la situazione consente di effettuare l'operazione con facilità. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.

PELLE: Togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente (e sapone se possibile). Consultare subito un medico. Evitare ulteriori contatti con gli indumenti contaminati.

INGESTIONE: Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente. Consultare subito un medico.

INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Consultare subito un medico.

Protezione dei soccorritori

E' buona norma per il soccorritore che presta aiuto ad un soggetto, che è stato esposto ad una sostanza chimica o ad una miscela, indossare dispositivi di protezione individuale. La natura di tali protezioni dipende dalla pericolosità della sostanza o della miscela, dalla modalità di esposizione e dall'entità della contaminazione. In assenza di altre indicazioni più specifiche, si raccomanda di utilizzare guanti monouso in caso di possibile contatto con liquidi biologici. Per la tipologia di DPI adatti per le caratteristiche della sostanza o della miscela, fare riferimento alla sezione 8

160050L - HYDROLAK SOTTOSMALTO BIANCO

Revisione n.3
Data revisione 23/10/2025
Stampata il 23/10/2025
Pagina n. 4 / 15
Sostituisce la revisione:2 (Data revisione 06/03/2024)

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso .../>>

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

EFFETTI RITARDATI: In base alle informazioni attualmente a disposizione, non sono noti casi di effetti ritardati successivi all'esposizione a questo prodotto.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.

Mezzi da avere a disposizione sul luogo di lavoro per il trattamento specifico ed immediato

Acqua corrente per il lavaggio cutaneo e oculare.

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

160050L - HYDROLAK SOTTOSMALTO BIANCO

Revisione n.3 Data revisione 23/10/2025 Stampata il 23/10/2025 Pagina n. 5 / 15

Pagina n. 5 / 15 Sostituisce la revisione:2 (Data revisione 06/03/2024)

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Usi finali particolari

Informazioni non disponibili

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Riferimenti normativi:

ESP	España	Límites de exposición profesional para agentes químicos en España 2023
FRA	France	Valeurs limites d'exposition professionnelle aux agents chimiques en FranceDécret n° 2021-1849 du 28 décembre 2021
HUN	Magyarország	Az innovációért és technológiáért felelős miniszter 5/2020. (II. 6.) ITM rendelete a kémiai kóroki tényezők hatásának kitett munkavállalók egészségének és biztonságának védelméről
ITA	Italia	Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81
SVN	Slovenija	Pravilnik o varovanju delavcev pred tveganji zaradi izpostavljenosti kemičnim snovem pri delu (Uradni list RS, št. 100/01, 39/05, 53/07, 102/10, 43/11 – ZVZD-1, 38/15, 78/18 in 78/19)
GBR	United Kingdom	EH40/2005 Workplace exposure limits (Fourth Edition 2020)
EU	OEL EU	Direttiva (UE) 2022/431; Direttiva (UE) 2019/1831; Direttiva (UE) 2019/130; Direttiva (UE)
		2019/983; Direttiva (UE) 2017/2398; Direttiva (UE) 2017/164; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva
		2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 98/24/CE; Direttiva
		91/322/CEE.
	TLV-ACGIH	ACGIH 2023

		2,4,	7,9-TETRAME	ETILDEC-5-IN-4,	7-DIOLO					
Concentrazione previs	ta di non et	fetto sull'ambie	nte - PNEC							
Valore di riferimento in acqua dolce 0,04 mg/l										
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce 0,32 mg/kg										
Valore di riferimento	per l'acqua,	rilascio intermitte	nte			0,4	mg/l			
Valore di riferimento	per i microo	rganismi STP				7	mg/l			
Valore di riferimento	per il compa	artimento terrestre)			0,028	mg/kg			
Salute - Livello derivat	o di non eff	etto - DNEL / DN	/IEL							
	Effetti sui	consumatori			Effetti sui la	voratori				
Via di Esposizione	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici		
	acuti	acuti	cronici	cronici	acuti	acuti	cronici	cronici		
Orale		0.75		0.25						
		mg/kg bw/d		mg/kg bw/d						
Inalazione		1.29		0.43		5.28		0.5		
		mg/m3		mg/m3		mg/m3		mg/kg		
								bw/d		
Dermica		0.75								
		mg/kg bw/d								

				AMMONIACA			
Valore limite di soglia							
Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm		
OEL	EU	14	20	36	50		

160050L - HYDROLAK SOTTOSMALTO BIANCO

Revisione n.3 Data revisione 23/10/2025 Stampata il 23/10/2025 Pagina n. 6 / 15 Sostituisce la revisione:2 (Data revisione 06/03/2024)

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale .../>

				TALCO			
Valore limite di	i soglia						
Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm		
VLA	ESP	2				RESPIR	
MV	SVN	2				RESPIR	
WEL	GBR	1				RESPIR	
TLV-ACGIH		2				RESPIR	

				BIOSSIDO DI TITA	ANIO		
Valore limite di	soglia						
Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15mir	1	Note / Osservazioni	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm		
VLA	ESP	10					
VLEP	FRA	10					
WEL	GBR	10				INALAB	
WEL	GBR	4				RESPIR	
TLV-ACGIH		0,2				RESPIR	

			2-(2-E	BUTOSSIETOSSI)I	ETANOLO		
Valore limite di s	oglia						
Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15mi	n	Note / Osservazioni	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm		
VLA	ESP	67,5	10	101,2	15		
VLEP	FRA	67,5	10	101,2	15		
AK	HUN	67,5	10	101,2	15		
VLEP	ITA	67,5	10	101,2	15		
MV	SVN	67,5	10	101,2	15		
WEL	GBR	67,5	10	101,2	15		
OEL	EU	67,5	10	101,2	15		
TLV-ACGIH		66	10			INALAB	

				QUARZO			
Valore limite di s	oglia						
Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm		
VLA	ESP		0,05			RESPIR	
VLEP	FRA	0,1				RESPIR	
VLEP	ITA	0,1				RESPIR	
MV	SVN	0,05				RESPIR	
OEL	EU	0,1				RESPIR	
TLV-ACGIH		0,025				RESPIR	

				GLICOL ETILEN	IICO		
Valore limite di	i soglia						
Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15mi	n	Note / Osservazioni	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm		
VLA	ESP	52	20	104	40	PELLE	
VLEP	FRA	52	20	104	40	PELLE	
AK	HUN	52	20	104	40	PELLE	
VLEP	ITA	52	20	104	40	PELLE	
MV	SVN	52	20	104	40	PELLE	
WEL	GBR	52	20	104	40	PELLE	
OEL	EU	52	20	104	40	PELLE	
TLV-ACGIH			25		50		
TLV-ACGIH				10		INALAB	

Legenda:

(C) = CEILING; INALAB = Frazione Inalabile; RESPIR = Frazione Respirabile; TORAC = Frazione Toracica. VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile; NEA = nessuna esposizione attesa; NPI = nessun pericolo

identificato ; LOW = pericolo basso ; MED = pericolo medio ; HIGH = pericolo alto.

160050L - HYDROLAK SOTTOSMALTO BIANCO

Revisione n.3 Data revisione 23/10/2025 Stampata il 23/10/2025 Pagina n. 7 / 15

Sostituisce la revisione:2 (Data revisione 06/03/2024)

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale .../>

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III.

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro (rif. norma EN 374) si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN ISO 16321).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. Si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387).

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

ProprietàValoreStato Fisicoliquido viscosoColorebianco

Odore caratteristico resina acrilica

Punto di fusione o di congelamento caratteristico resina all'acqua non disponibile

Punto di ebollizione iniziale non disponibile Infiammabilità non disponibile

Limite inferiore esplosività non disponibile
Limite superiore esplosività non disponibile
Punto di infiammabilità > 60 °C
Temperatura di autoaccensione non disponibile

Temperatura di decomposizione non disponibile pH 8 - 9

Viscosità cinematica >20,5 mm2/sec (40°C)

Solubilità solubile in acqua
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua non disponibile
Tensione di vapore non disponibile
Densità e/o Densità relativa 1,35 kg/l

Densità di vapore relativa non disponibile Caratteristiche delle particelle non applicabile

9.2. Altre informazioni

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Informazioni non disponibili

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

Informazioni

160050L - HYDROLAK SOTTOSMALTO BIANCO

Revisione n.3
Data revisione 23/10/2025
Stampata il 23/10/2025
Pagina n. 8 / 15
Sostituisce la revisione:2 (Data revisione 06/03/2024)

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche .../>>

Solidi totali (250°C / 482°F) 86,26 %

VOC (Direttiva 2004/42/CE): 1,53 % - 20,60 g/litro VOC (carbonio volatile) 0,99 % - 13,39 g/litro Proprietà esplosive non applicabile

Proprietà esplosive non applicabile Proprietà ossidanti non applicabile

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1 Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

AMMONIACA

Corrode: alluminio,ferro,zinco,rame,leghe di rame.

GLICOL ETILENICO

All'aria assorbe umidità. Si decompone a temperature superiori a 200°C/392°F.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

AMMONIACA

Rischio di esplosione a contatto con: acidi forti,iodio.Può reagire pericolosamente con: basi forti.

2-(2-BUTOSSIETOSSI)ETANOLO

Può reagire con: sostanze ossidanti.Può formare perossidi con: ossigeno.Sviluppa idrogeno a contatto con: alluminio.Può formare miscele esplosive con: aria.

GLICOL ETILENICO

Rischio di esplosione a contatto con: acido perclorico.Può reagire pericolosamente con: acido clorosolforico,idrossido di sodio,acido solforico,pentasolfuro di fosforo,ossido di cromo (III),cromil cloruro,perclorato di potassio,potassio dicromato,perossido di sodio,alluminio.Forma miscele esplosive con: aria.

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

2-(2-BUTOSSIETOSSI)ETANOLO

Evitare l'esposizione a: aria.

GLICOL ETILENICO

Evitare l'esposizione a: fonti di calore, fiamme libere.

10.5. Materiali incompatibili

AMMONIACA

Incompatibile con: argento,sali di argento,piombo,sali di piombo,zinco,sali di zinco,acido cloridrico,acido nitrico,oleum,alogeni,acroleina,nitrometano,acido acrilico.

2-(2-BUTOSSIETOSSI)ETANOLO

Incompatibile con: sostanze ossidanti.acidi forti.metalli alcalini.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

AMMONIACA

Può sviluppare: ossidi di azoto.

2-(2-BUTOSSIETOSSI)ETANOLO

Può sviluppare: idrogeno.

GLICOL ETILENICO

Può sviluppare: idrossiacetaldeide, gliossale, acetaldeide, metano, monossido di carbonio, idrogeno.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.

Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

IT

LINVEA SRL

160050L - HYDROLAK SOTTOSMALTO BIANCO

Revisione n.3
Data revisione 23/10/2025
Stampata il 23/10/2025
Pagina n. 9 / 15
Sostituisce la revisione:2 (Data revisione 06/03/2024)

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche .../>>

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Attenzione! In caso di vaporizzazione possono formarsi goccioline respirabili pericolose. Non respirare i vapori o le nebbie.

2-(2-BUTOSSIETOSSI)ETANOLO

LAVORATORI: inalazione; contatto con la cute.

GLICOL ETILENICO

LAVORATORI: inalazione; contatto con la cute.

POPOLAZIONE: inalazione aria ambiente; contatto con la cute di prodotti contenenti la sostanza.

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

2-(2-BUTOSSIETOSSI)ETANOLO

Può essere assorbito per inalazione, ingestione e contatto cutaneo; è irritante per la pelle e specie per gli occhi. Si possono avere danni alla milza. A temperatura ambiente il pericolo di inalazione è improbabile, per la bassa tensione di vapore della sostanza.

GLICOL ETIL ENICO

Per ingestione stimola inizialmente il sistema nervoso centrale; in seguito subentra una fase di depressione. Si possono avere danni renali, con anuria ed uremia. I sintomi di sovraesposizione sono: vomito, sonnolenza, respiro difficoltoso, convulsioni. La dose letale per l'uomo è di circa 1,4 ml/kg.

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA

ATE (Inalazione) della miscela:

ATE (Orale) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

Non classificato (nessun componente rilevante)

ATE (Cutanea) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

2,4,7,9-TETRAMETILDEC-5-IN-4,7-DIOLO

 LD50 (Cutanea):
 > 5 mg/kg Rabbit

 LD50 (Orale):
 > 5 mg/kg Rat

 LC50 (Inalazione vapori):
 > 20 mg/l Rat

AMMONIACA

LD50 (Orale): 350 mg/kg Rat

TALCO

LC50 (Inalazione nebbie/polveri): > 2,1 mg/l/4h Rat

BIOSSIDO DI TITANIO

LD50 (Orale): > 10000 mg/kg Rat

2-(2-BUTOSSIETOSSI)ETANOLO

 LD50 (Cutanea):
 2700 mg/kg Rabbit

 LD50 (Orale):
 3384 mg/kg Rat

1,2-BENZISOTIAZOLIN-3-ONE

 LD50 (Cutanea):
 > 2000 mg/kg Rat

 LD50 (Orale):
 450 mg/kg Rat

 LC50 (Inalazione nebbie/polveri):
 0,21 mg/l/4h

2-METILISOTIAZOL-3(2H)-ONE

 LD50 (Cutanea):
 242 mg/kg Rat

 LD50 (Orale):
 120 mg/kg Rat

 LC50 (Inalazione nebbie/polveri):
 0,11 mg/l/4h Rat

MASSA DI REAZIONE DI 5-CLORO-2- METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE E 2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE (3:1)

LD50 (Cutanea): 87,12 mg/kg Rabbit LD50 (Orale): 457 mg/kg Rat LC50 (Inalazione nebbie/polveri): 0,171 mg/l/4h Rat

LINVEA SRL

160050L - HYDROLAK SOTTOSMALTO BIANCO

Revisione n.3 Data revisione 23/10/2025 Stampata il 23/10/2025 Pagina n. 10 / 15

Sostituisce la revisione:2 (Data revisione 06/03/2024)

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche .../>>

GLICOL ETILENICO LD50 (Cutanea): LD50 (Orale):

9530 mg/kg Rabbit > 2000 mg/kg Rat

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Sensibilizzante per la pelle

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TALCC

Valutazione generale IARC: L'uso perineale di polvere per il corpo a base di talco è probabilmente cancerogeno per l'uomo (Gruppo 2B). Il talco inalato non contenente amianto o fibre asbestiformi non è classificabile in quanto tale cancerogenicità (Gruppo 3).

GLICOL ETILENICO

Gli studi disponibili non hanno evidenziato potere cancerogeno. In uno studio di cancerogenesi della durata di 2 anni, condotto dalla US National Toxicology Program (NTP), in cui l'etileneglicol è stato somministrato nell'alimentazione, non è stata osservata "alcuna evidenza di attività cancerogena" in topi B6C3F1 maschi e femmine (NTP, 1993).

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo Viscosità: >20,5 mm2/sec (40°C)

11.2. Informazioni su altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

2,4,7,9-TETRAMETILDEC-5-IN-4,7-DIOLO

EC50 microrganismi: 630 mg/l

12.1. Tossicità

2,4,7,9-TETRAMETILDEC-5-IN-4,7-DIOLO

LC50 - Pesci EC50 - Alghe / Piante Acquatiche 42 mg/l/96h 112 mg/l/72h

IT

LINVEA SRL

160050L - HYDROLAK SOTTOSMALTO BIANCO

Revisione n.3 Data revisione 23/10/2025 Stampata il 23/10/2025 Pagina n. 11 / 15

Pagina n. 11 / 15 Sostituisce la revisione:2 (Data revisione 06/03/2024)

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche .../>>

AMMONIACA

LC50 - Pesci 47 mg/l/96h Channa punctata EC50 - Crostacei 20 mg/l/48h Daphnia magna

1,2-BENZISOTIAZOLIN-3-ONE

LC50 - Pesci 2,15 mg/l/96h Oncorhynchus mykiss EC50 - Crostacei 2,9 mg/l/48h Daphnia magna

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche 0,11 mg/l/72h Pseudokirchneriella subcapitata NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche 0,0403 mg/l Pseudokirchneriella subcapitata

2-METILISOTIAZOL-3(2H)-ONE

LC50 - Pesci 4,77 mg/l/96h Oncorhynchus mykiss EC50 - Crostacei 0,934 mg/l/48h Daphnia magna EC50 - Alghe / Piante Acquatiche 0,103 mg/l/72h Raphidocelis subcapitata

NOEC Cronica Pesci 4,93 mg/l Oncorhynchus mykiss
NOEC Cronica Crostacei 0,044 mg/l Daphnia magna
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche 0,05 mg/l Raphidocelis subcapitata

MASSA DI REAZIONE DI 5-CLORO-2- METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE E 2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE (3:1)

LC50 - Pesci 0,19 mg/l/96h Oncorhynchus mykiss
EC50 - Crostacei 0,16 mg/l/48h Daphnia magna
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche 0,0052 mg/l/72h Skeletonema costatum

NOEC Cronica Pesci 0,02 mg/l Danio rerio NOEC Cronica Crostacei 0,1 mg/l Daphnia magna

NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche 0,00049 mg/l Skeletonema costatum

12.2. Persistenza e degradabilità

AMMONIACA

Degradabilità: dato non disponibile

TALCO

Solubilità in acqua < 0,1 mg/l

BIOSSIDO DI TITANIO

Solubilità in acqua < 0,001 mg/l

Degradabilità: dato non disponibile

2-(2-BUTOSSIETOSSI)ETANOLO

Solubilità in acqua 1000 - 10000 mg/l

Rapidamente degradabile

1,2-BENZISOTIAZOLIN-3-ONE

Solubilità in acqua 1288 mg/l

Rapidamente degradabile

2-METILISOTIAZOL-3(2H)-ONE

Solubilità in acqua 489000 mg/l

Degradabilità: dato non disponibile

MASSA DI REAZIONE DI 5-CLORO-2- METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE E 2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE (3:1)

Solubilità in acqua > 10000 mg/l

NON rapidamente degradabile

GLICOL ETILENICO

Solubilità in acqua 1000 - 10000 mg/l

Rapidamente degradabile

12.3. Potenziale di bioaccumulo

2-(2-BUTOSSIETOSSI)ETANOLO

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 1

1,2-BENZISOTIAZOLIN-3-ONE

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 0,7 BCF 6,62

IT

LINVEA SRL

160050L - HYDROLAK SOTTOSMALTO BIANCO

Revisione n.3 Data revisione 23/10/2025 Stampata il 23/10/2025 Pagina n. 12 / 15

Sostituisce la revisione:2 (Data revisione 06/03/2024)

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche .../>>

2-METILISOTIAZOL-3(2H)-ONE

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua -0,486 BCF 5,75

MASSA DI REAZIONE DI 5-CLORO-2- METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE E 2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE (3:1)

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 0,75 BCF < 54

GLICOL ETILENICO

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua -1,36

12.4. Mobilità nel suolo

1,2-BENZISOTIAZOLIN-3-ONE

Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua 0,97
2-METILISOTIAZOL-3(2H)-ONE
Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua -24,54

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale ≥ a 0,1%.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

12.7. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

La gestione dei rifiuti originati dall'uso o dalla dispersione di questo prodotto deve essere organizzata nel rispetto delle norme relative alla sicurezza sul lavoro. Si veda la sezione 8 per l'eventuale necessità di dotazione di DPI.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

14.1. Numero ONU o numero ID

non applicabile

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

non applicabile

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

non applicabile

14.4. Gruppo d'imballaggio

non applicabile

LINVEA SRL

160050L - HYDROLAK SOTTOSMALTO BIANCO

Revisione n.3 Data revisione 23/10/2025 Stampata il 23/10/2025 Pagina n. 13 / 15

Sostituisce la revisione:2 (Data revisione 06/03/2024)

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto .../>>

14.5. Pericoli per l'ambiente

non applicabile

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

non applicabile

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE:

Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Prodotto
Punto 3
Sostanze contenute
Punto 75

Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi non applicabile

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale ≥ a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

VOC (Direttiva 2004/42/CE):

Pitture per finiture e rivestimenti interni / esterni di legno e metallo.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Acute Tox. 2 Tossicità acuta, categoria 2
Acute Tox. 3 Tossicità acuta, categoria 3
Acute Tox. 4 Tossicità acuta, categoria 4

STOT RE 1 Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 1

Skin Corr. 1B
Skin Corr. 1C
Skin Corr. 1
Eye Dam. 1
Eye Irrit. 2
Corrosione cutanea, categoria 1
Corrosione cutanea, categoria 1
Corrosione cutanea, categoria 1
Lesioni oculari gravi, categoria 1

LINVEA SRL

160050L - HYDROLAK SOTTOSMALTO BIANCO

Revisione n.3 Data revisione 23/10/2025 Stampata il 23/10/2025 Pagina n. 14 / 15

Sostituisce la revisione:2 (Data revisione 06/03/2024)

SEZIONE 16. Altre informazioni .../>>

Skin Irrit. 2 Irritazione cutanea, categoria 2

STOT SE 3 Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3

Skin Sens. 1A Sensibilizzazione cutanea, categoria 1A Skin Sens. 1B Sensibilizzazione cutanea, categoria 1B

Aquatic Acute 1Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1Aquatic Chronic 1Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1Aquatic Chronic 3Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3

H310 Letale per contatto con la pelle.

H330 Letale se inalato.H301 Tossico se ingerito.

H311 Tossico per contatto con la pelle.

H302 Nocivo se ingerito.

H372 Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H318 Provoca gravi lesioni oculari.
H319 Provoca grave irritazione oculare.
H315 Provoca irritazione cutanea.
H335 Può irritare le vie respiratorie.

H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.

H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
 H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

EUH071 Corrosivo per le vie respiratorie.

EUH210 Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta.

EUH211 Attenzione! In caso di vaporizzazione possono formarsi goccioline respirabili pericolose. Non respirare i

vapori o le nebbie.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- ATE / STA: Stima Tossicità Acuta
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PMT: Persistente, mobile e tossico
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile
- vPvM: Molto persistente e molto mobile
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

- 1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
- 2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
- 3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
- 4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
- 5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
- 6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)

160050L - HYDROLAK SOTTOSMALTO BIANCO

Revisione n.3
Data revisione 23/10/2025
Stampata il 23/10/2025
Pagina n. 15 / 15
Sostituisce la revisione:2 (Data revisione 06/03/2024)

SEZIONE 16. Altre informazioni .../>>

- 7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
- 8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
- 9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
- 10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
- 11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
- 12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
- 13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
- 14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
- 15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
- 16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
- 17. Regolamento (UE) 2019/1148
- 18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
- 19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
- 20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
- 21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
- 22. Regolamento delegato (UE) 2022/692 (XVIII Atp. CLP)
- 23. Regolamento delegato (UE) 2023/707
- 24. Regolamento delegato (UE) 2023/1434 (XIX Atp. CLP)
- 25. Regolamento delegato (UE) 2023/1435 (XX Atp. CLP)
- 26. Regolamento delegato (UE) 2024/197 (XXI Atp. CLP)
- The Merck Index. 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri. Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

02 / 03 / 04 / 08 / 09 / 11 / 12 / 13 / 15 / 16.